



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI

# Distal informa

## SOMMARIO

Gruppo Tematico Informale "Salute delle Piante" del DISTAL	p. 1-2
La didattica al DISTAL è di qualità	p. 3
Eventi on-line	p. 4-6
Go To Silicon Valley Virtually 2020	p. 7
Premi e Riconoscimenti	p. 8
Progetti del DISTAL	p. 9-12
Attività editoriale del DISTAL	p. 13

## Gruppo Tematico Informale "Salute delle Piante" del DISTAL

di [Paola Minardi](#), [Fabio Sgolastra](#) e [Roberto Tuberosa](#)



Il Gruppo Tematico Informale (GTI) Salute delle Piante del DISTAL nasce nell'ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza ed è attivo dall'ottobre 2020. Ad oggi aderiscono al GTI ben 13 gruppi di ricerca con oltre 35 persone tra docenti, ricercatori, tecnici, assegnisti e dottorandi afferenti al DISTAL. L'obiettivo comune delle attività del GTI è di tutelare e valorizzare il ruolo della Salute delle Piante con una pluralità di approcci e di attività specifiche

che comprendono: la messa a punto di strategie per il controllo delle fitopatie e dei parassiti; la messa a punto di nuove pratiche agronomiche e approcci di nutrizione delle piante per ridurre l'impatto sugli ecosistemi; la selezione di nuove varietà più resilienti agli stress biotici e abiotici; l'attuazione di politiche agricole sostenibili. La maggior parte di queste attività è coerente con le iniziative volte a dare risposte concrete a grandi temi di politica globale quali la riduzione della dipendenza da fitofarmaci e fertilizzanti, l'aumento della biodiversità e la necessità di garantire alla società forniture alimentari eque, sostenibili e conformi alla sicurezza alimentare. L'impegno comune è quello di contribuire al perseguimento degli **obiettivi di sostenibilità del Green Deal** europeo

## Newsletter Novembre 2020



<https://distal.unibo.it/it/dipartimento/presentazione/newsletter>



<https://www.facebook.com/distal.unibo>



<https://www.youtube.com/c/distalunibo>



Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari - ALMA MATER STUDIORUM -  
Università di Bologna

[segue a p. 2]

[segue da p. 1]

secondo cui **“il futuro dell’Europa dipende dalla buona salute del pianeta”**. L’elevata interdisciplinarietà che caratterizza il GTI Salute delle Piante è testimoniata anche dall’ampia gamma di settori scientifici a cui afferiscono i gruppi di ricerca coinvolti. Tutte le informazioni relative alle competenze e alle infrastrutture a disposizione del GTI, ai progetti in cui è interessato, al materiale informativo e multimediale sono disponibili al sito [https://distal.](https://distal.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca/gti-salute-delle-piante)

[unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca/gti-salute-delle-piante](https://distal.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca/gti-salute-delle-piante).

Il GTI Salute delle Piante, nella giornata del **18 novembre 2020**, organizzerà il **webinar Piante sane per una vita salubre e un’agricoltura sostenibile** durante il quale i gruppi aderenti al GTI presenteranno le rispettive ricerche evidenziandone i risvolti applicativi.

L’iniziativa si inserisce nell’ambito dei numerosi momenti divulgativi a sfondo scientifico organizzati nel 2020,

proclamato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale della Salute delle Piante ([International Year of Plant Health](#)). L’obiettivo degli eventi è informare e sensibilizzare cittadini, decisori politici e attori delle filiere agroalimentari e agroindustriali sul ruolo chiave delle piante e della loro salute su fenomeni quali la fame, la povertà, la sicurezza alimentare, l’ambiente e lo sviluppo economico.



**Publicazioni DISTAL**

**Componenti della  
Redazione**

Responsabile: Ilaria Braschi

## La Didattica al DISTAL è di qualità

di [Claudio Marzadori](#)

Le Università nascono per svolgere il ruolo di trasmissione del sapere e l'Alma Mater, come noto, opera in questo campo fin dal 1088. Una lunga storia.

La valutazione della qualità della trasmissione del sapere, in altre parole della didattica, non è semplice. La conoscenza della disciplina, la capacità di renderla fruibile agli studenti così come il mantenerne viva l'attenzione tramite un coinvolgimento diretto sono solo alcune caratteristiche che fanno una didattica di qualità. La corrispondenza tra gli insegnamenti erogati e la richiesta del mondo del lavoro è l'altra componente essenziale della qualità della didattica.

Per tale motivo nel tempo si è evidenziata l'esigenza, divenuta sempre più pressante in questi ultimi anni, di valutare la qualità della didattica. E' in tal senso che oggi le Università italiane sono sottoposte a periodici processi di accreditamento che riguardano tutti gli aspetti del loro funzionamento. L'accREDITamento della didattica che rappresenta oggi uno degli aspetti di massima qualificazione per qualsiasi Ateneo è gestito da ANVUR (Agenzia Nazionale per la Valutazione della Didattica e della Ricerca).

Oltre al sistema di accreditamento ANVUR, ogni anno vengono redatte altre classifiche per la valutazione delle Università. A tal proposito possiamo ricordare le indagini fornite dai **Qs World University Rankings** a livello internazionale, e l'indagine annuale promossa dal **Censis**, Centro Studi Investimenti Sociali, a livello nazionale, che entra anche nel dettaglio della valutazione dei diversi corsi di studio (lauree triennali, magistrali, a ciclo unico) comparandole per gruppi disciplinari. Nonostante le

varie indagini abbiano dei limiti intrinseci (metodiche di indagine decise in autonomia) che di fatto impediscono un confronto dei risultati presentati, esse tuttavia forniscono informazioni sulla qualità della didattica delle diverse Università.



Secondo l'indagine del **CENSIS** (<https://www.censis.it/formazione/la-classifica-censis-delle-universit%C3%A0-italiane-edizione-20202021-0>), tra i 25 Atenei valutati nel 2020 per il settore delle discipline agrario-forestali e veterinarie, l'Università di Bologna risulta seconda per la qualità delle lauree triennali e settima per le lauree magistrali. I Corsi di Studio del DISTAL infatti hanno buone performance nella progressione delle carriere (numero di anni in cui gli studenti conseguono il titolo), mentre devono ancora migliorare gli aspetti relativi all'internazionalizzazione delle lauree magistrali (insegnamenti in lingua straniera e mobilità degli studenti verso e dall'estero). E' proprio per migliorare l'aspetto dell'internazionalizzazione della didattica del DISTAL che nel 2020 è stata attivata la laurea magistrale internazionale **Precise and Sustainable Agriculture**. Già nell'anno di avvio di questa laurea rileviamo un'elevata partecipazione di studenti stranieri che al momento rappresentano il 33% degli studenti che partecipano alle lezioni (aula+online). Sempre quest'anno è stato attivato anche il curriculum **Risk Management** nell'ambito del Corso interuniversitario **Food Safety and**

**Food Risk Management**, erogato congiuntamente tra le Università di Parma, Piacenza, Bologna e Modena-Reggio Emilia. Questi corsi si vanno ad aggiungere alla Laurea magistrale internazionale **International Horticultural Science** e al curriculum in **Food System Management** della Laurea Magistrale in **Economics and Management** organizzato congiuntamente dal DISTAL e il Dipartimento di Scienze Aziendali dell'Università di Bologna.

La volontà del DISTAL di migliorare e ampliare la sua offerta formativa internazionale va ad aggiungersi all'impegno profuso nel qualificare l'offerta formativa in lingua italiana che conta ben 7 lauree triennali e 3 magistrali.

Attualmente i coordinatori di tutti i Corsi del DISTAL stanno provvedendo alla stesura dei rapporti di autovalutazione annuale che prevede una meticolosa analisi di tutti i dati di qualità di ogni singolo Corso di Studio. Questa analisi prevede un confronto diretto, di un set indicatori di qualità, tra le lauree del DISTAL con quelle di Corsi di Studio della medesima tipologia presenti in Atenei dell'area geografica di riferimento (nord-est) e nazionali. Un risultato che ci rende particolarmente orgogliosi è ad esempio dato dal **grado di soddisfazione dei nostri studenti ai Corsi di studio pari al 91%**.

L'offerta formativa del DISTAL rappresenta dunque un'eccellenza a livello nazionale con una forte propensione a migliorarne il profilo internazionale.



## EVENTI ON-LINE



L'edizione **2020** delle Giornate Fitopatologiche è promossa dal DISTAL (Università di Bologna), dall'Associazione Italiana per la Protezione delle Piante (AIPP), da Federchimica-Agrofarma e da IBMA-Italia. Organizzazione: dott.ssa **Marina Collina**

📅 3 novembre 2020 (16.00-18.30)

Webinar della Sezione **Difesa dalle avversità animali**

Per iscriversi: <https://attendee.gotowebinar.com/register/362610548771393292?source=gf>

📅 5 novembre 2020 (16.00-18.45)

Webinar della Sezione **Difesa dalle piante infestanti**

Relazione: **Impatto sull'ambiente**

Relatori: prof. **Alberto Vicari** (DISTAL) & dott.ssa Giovanna Azimonti (ICPS Ospedale Sacco, Milano)

Per iscriversi: <https://attendee.gotowebinar.com/register/373767293258452492?source=gf>

📅 10 novembre 2020 (16.00-18.00)

Webinar della Sezione **Difesa dalle malattie**

Relazione: **Maculatura bruna: una "nuova" minaccia per la coltura del pero**

Relatori: dott. Riccardo Bugiani (Servizio Fitosanitario Regione Emilia-Romagna) & dott.ssa **Marina Collina** (DISTAL)

Per iscriversi: <https://attendee.gotowebinar.com/register/8796126417580757004?source=gf>

📅 12 novembre 2020 (16.00-18.00)

Webinar della Sezione **Difesa dalle malattie**

Relazione: **Stato della resistenza ai fungicidi**

Realtrice: dott.ssa **Marina Collina** (DISTAL)

Per iscriversi: <https://attendee.gotowebinar.com/register/3438584487428279052?source=gf>

📅 3 novembre 2020 (10.00-13.30)

# ECOMONDO

THE GREEN TECHNOLOGY EXPO

**Approvvigionamento idrico sostenibile e resiliente in agricoltura: il ruolo delle grandi infrastrutture idriche e del riuso delle acque reflue depurate**

<https://www.ecomondo.com/eventi/programma/seminari-e-convegni/e16142606/approvigionamento-idrico-sostenibile-e-resiliente-in-agricoltura-il-ruolo-delle-grandi-infrastrutture-idriche-e-del-riuso-delle-acque-reflue-depurate.html>

Moderatore: prof. **Attilio Toscano**

Ecomondo, Quartiere Fieristico di Rimini, Sala Global Water Expo pad.D2

I sistemi di approvvigionamento idrico a scopo irriguo svolgono un ruolo fondamentale nel garantire la sicurezza alimentare, la salute umana, la crescita economica e diversi valori aggiunti ecosistemici. L'impatto dei cambiamenti climatici sulla disponibilità di acqua influenza sempre più negativamente l'agricoltura irrigua, che rappresenta oltre il 50% dei consumi idrici italiani (circa il 70% a livello mediterraneo). Oggi la siccità e i periodi di carenza idrica sono ancora più frequenti, con evidenti ricadute economiche, sociali ed ambientali. Per far fronte a questo grande problema, nell'ambito di una pianificazione idrica integrata, occorre ricorrere all'utilizzo combinato e ottimizzato delle principali infrastrutture idriche (dighe, bacini idrici, grandi acquedotti), insieme a pratiche sostenibili di gestione delle risorse idriche (irrigazione intelligente, di precisione) e al riutilizzo sicuro di acque non convenzionali (acque reflue trattate). Il seminario affronterà questi problemi presentando politiche e strumenti aggiornati, casi di studio, conoscenze e soluzioni.

📅 5 novembre 2020 (9.30-11.30)

**1<sup>st</sup> FIT4REUSE Water Reuse Day: Stakeholder engagement for the integrated management of water reuse practices and risks**

<https://www.ecomondo.com/eventi/programma/seminari-e-convegni/e16749144/1st-fit4reuse-water-reuse-day-stakeholder-engagement-for-the-integrated-management-of-water-reuse-practices-and-risks.html>

Moderatore: prof. **Attilio Toscano**

Ecomondo, Quartiere Fieristico di Rimini, Sala Global Water Expo pad.D2

FIT4REUSE è un progetto di ricerca Horizon 2020 nell'ambito dell'iniziativa PRIMA (*Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area*) con l'obiettivo di fornire modalità di approvvigionamento idrico sicure, sostenibili e accettate per il bacino del Mediterraneo, che sfruttino risorse idriche non convenzionali, quali acque reflue depurate e acque desalinizzate, per l'utilizzo in agricoltura e per la ricarica degli acquiferi. Il consorzio di progetto è formato da nove partner provenienti da 7 nazioni del bacino del Mediterraneo (Italia, Francia, Grecia, Israele, Spagna, Tunisia, Turchia) ed è coordinato dall'Università di Bologna. Il progetto mira a realizzare un processo partecipativo che coinvolga il maggior numero possibile di stakeholder al fine di sviluppare soluzioni condivise e adeguate ai contesti di riferimento. I *Water Reuse Days* mirano al raggiungimento di un pubblico ampio e al coinvolgimento dello stesso per la condivisione delle idee e dei risultati attesi all'interno del progetto. Verranno presentati i risultati sul coinvolgimento degli stakeholder. Inoltre, verranno presentati la *Multi-stakeholder platform*, uno strumento costruito per creare una comunità attorno alle risorse idriche non convenzionali, ed il *Water Reuse Risk Management Plan*, un altro principale strumento in corso di sviluppo nell'ambito del progetto.

📅 5 novembre 2020 (14.00 alle 16.30)

**Un suolo produttivo e in salute**

<https://www.ecomondo.com/eventi/programma/seminari-e-convegni/e16143739/un-suolo-produttivo-e-in-salute.html>

Panel discussion: Ricerca, Innovazione e best practices per un suolo in salute

Relazione: **Opzioni per la conservazione e il miglioramento dei suoli in aree Mediterranee**

Relatore: prof. [Claudio Ciavatta](#)

Ecomondo, Quartiere fieristico di Rimini, Sala Biobased Industry pad.D1

📅 5 novembre 2020 (17.00-19.00)

**UrbanFarm 2021 - 5<sup>th</sup> Student Rendezvous**

Organizer and opening: prof. **Francesco Orsini**

Workshop **Future and perspectives for Troisi Park**

Speakers: Chiara Cirillo & Giuseppe Carlo Modarelli

Programme available to <https://site.unibo.it/urban-farm/en/agenda/urbanfarm-2021-5th-student-rendezvous>

Gli studenti interessati al concorso internazionale UrbanFarm2021 sono invitati a partecipare ai rendez-vous settimanali, organizzati con lo scopo di offrire indicazioni e supporto nella realizzazione del progetto finale. Gli incontri saranno accessibili on-line tramite piattaforma Zoom.

📅 5 novembre 2020 (dalle 17.30)

**Baccanale 2020**

Conversazione: **IL FICO, OVVERO L'ALBERO DELLA CONOSCENZA DEL BENE, DEL MALE... E DELLA BONTÀ**

Relatrice: prof.ssa [Maria Grazia Bellardi](#)

Biblioteca Comunale, via Emilia 80, Imola (BO)

<https://www.baccanaleimola.it/programma>

Prenotazione obbligatoria a [mariagrazia.bellardi@unibo.it](mailto:mariagrazia.bellardi@unibo.it)

📅 18 novembre 2020 (15.00-18:30)

Webinar **Verde Specialistico**

Relazione: **Progettare per il futuro: la sostenibilità nel progetto del verde**

Relatore: dott. **Alberto Minelli**

Previsti CFP per i partecipanti in regola con i rispettivi Albi professionali

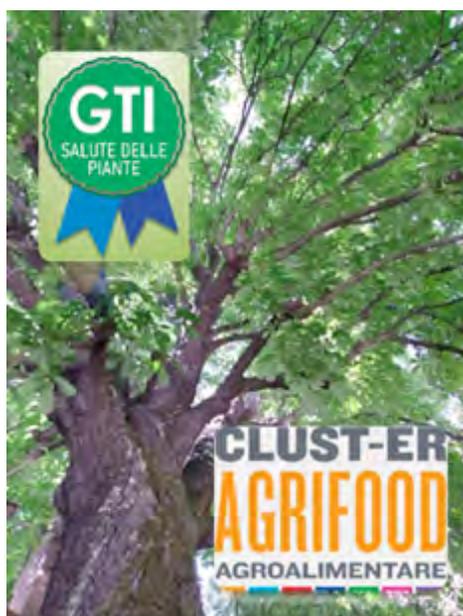
Per informazioni e modalità di iscrizione al Corso: [www.arptraita.it](http://www.arptraita.it)

oppure scrivere a: [arptraita.puglia@gmail.com](mailto:arptraita.puglia@gmail.com)

o contattare: 335 7598219

<https://distal.unibo.it/it/eventi/verde-urbano>

📅 18 novembre 2020



(9.00-12.00)

Webinar **Piante sane per una vita salubre e un'agricoltura sostenibile**

I membri del [GTI Salute delle Piante](http://www.gti-salute-delle-piante.it) del DISTAL presenteranno le proprie tematiche di ricerca evidenziandone i risvolti applicativi. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dei numerosi momenti divulgativi a sfondo scientifico organizzati nel 2020, proclamato dalle Nazioni Unite Anno Internazionale della Salute delle Piante (<http://www.fao.org/plant-health-2020>).

<https://distal.unibo.it/it/eventi/webinar-piante-sane-per-una-vita-salubre-e-un-agricoltura-sostenibile>

(12.00-12.45)

Tavola rotonda del **Focus Group "Cereali a paglia"**

Coordinatore: dott. Marco Foschini ([ClustER della Regione Emilia-Romagna](http://www.clust-er.it))

Verranno presentati gli obiettivi del Focus Group "Cereali a paglia" che riunisce rappresentanti del mondo produttivo ed accademico.

L'obiettivo del webinar e della tavola rotonda è *informare e sensibilizzare cittadini, decisori politici e attori delle filiere agroalimentari e agroindustriali sul ruolo chiave delle piante e della loro salute su fenomeni quali la fame, la povertà, la sicurezza alimentare, l'ambiente e lo sviluppo economico.*

Il link a cui collegarsi per seguire gli eventi sarà disponibile a breve su: <https://distal.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca/gti-salute-delle-piante>.

📅 19 novembre 2020 (14.00-18.00)

Seminario **Stato dell'arte dell'agricoltura di precisione in Italia. L'esperienza dell'azienda Bonifiche Ferraresi. Le valutazioni agronomiche ed economiche e le scelte di meccanizzazione**

Relatore: Dott. **Claudio Pennucci**, Direttore Agronomico dell'Azienda Bonifiche Ferraresi

Saranno presenti i docenti Prof. [Aldo Bertazzoli](http://www.aldobertazzoli.it), Prof.ssa [Valda Rondelli](http://www.valdarondelli.it), Prof. [Alberto Vicari](http://www.albertovicari.it)

Il Seminario è trasversale agli insegnamenti di (1) ECONOMIA DELL'IMPRESA IN AGRICOLTURA, (2) MACCHINE PER LA DIFESA E PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE, (3) AGRONOMIA AMBIENTALE E MALERBOLOGIA

Il Seminario è fruibile su: <https://www.unibo.it/sitoweb/aldo.bertazzoli/didattica> collegandosi a "lezioni on line" dell'insegnamento ECONOMIA DELL'IMPRESA IN AGRICOLTURA.

La partecipazione sarà consentita dopo una breve attesa

📅 20 novembre 2020 (15.30-18.00)

Virtual meeting SIROE: **Oli essenziali in Fitopatologia, Microbiologia alimentare e Medicina veterinaria**

Referente DiSTAL: prof.ssa [Maria Grazia Bellardi](http://www.mariagraziabellardi.it)

Visita il sito: [www.siroe.it](http://www.siroe.it)

\* Partecipazione gratuita per gli studenti

## Go To Silicon Valley Virtually 2020

di [Luca Corelli Grappadelli](#)



Lo scorso 29 settembre è ripartita un'iniziativa di **Paolo Marenco**, storico **Business Angel** dedicato a promuovere la cultura dell'imprenditoria innovativa tra gli studenti ed i ricercatori universitari italiani (<https://www.siliconvalleystudytour.com/>)

Dal 2005 e fino al 2019 Marenco ha accompagnato un gruppo selezionato di studenti e ricercatori universitari a conoscere i tanti Italiani che vivono ed operano nelle start-up e nelle imprese di maggior successo della Silicon Valley, in California. La sua missione è infatti quella di "creare e mantenere un ponte ideale tra giovani laureati e ricercatori, 'start-uppers', business angels, managers e imprenditori italiani e alcuni dei più affermati Italiani ed ItaloAmericani" che operano in **Silicon Valley**.

Per le problematiche covid, quest'anno il viaggio è stato virtuale. Il primo appuntamento è stato con **Theo Gonella**, **Alunno SVST 2011** che, dopo 4 anni a Facebook, è oggi Product Manager di Ox, crypto currencies company di San Francisco. A questo è seguito il seminario tenuto da Silvia Console Battilana, CEO Auctionomics, high stakes auctions. Seguiranno altri **7 webinars**, che si possono trovare al sito: <http://www.siliconvalleystudytour.com/go-to-silicon-valley-virtually-2020-continues/>

I **webinar - con cadenza mensile fino a maggio** - permetteranno agli interessati di farsi un'idea delle opportunità offerte da questo programma. Quando auspicabilmente cesseranno le limitazioni ai viaggi, il progetto intende riprendere le selezioni dei candidati da portare in Silicon Valley. Le istruzioni si possono trovare sul sito. Per entrare a far parte della Community Silicon Valley Study Tour ci si può iscrivere qui: [https://share.hsforms.com/1vI56k4A5QnSr-Y0n4YxTw3yjjy?utm\\_source=Silicon%20Valley](https://share.hsforms.com/1vI56k4A5QnSr-Y0n4YxTw3yjjy?utm_source=Silicon%20Valley)  
Per informazioni, rivolgersi al prof. Luca Corelli Grappadelli ([luca.corelli@unibo.it](mailto:luca.corelli@unibo.it))



(SVST 2007) Emanuele Pierpaoli è il 2° da destra in 2ª fila

Il programma ha premiato il nostro ex-studente **Emanuele Pierpaoli** che ha partecipato al Tour nel 2007 e successivamente ha fondato la start-up, ora società che fornisce servizi di **Frutticoltura di precisione, Horticultural Knowledge** ([www.hkconsulting.it](http://www.hkconsulting.it)).

Perfrutto è il prodotto consulenziale che viene offerto dalla società di consulenza che Emanuele Pierpaoli ha fondato, assieme ad altri giovani ricercatori e assegnisti del DISTAL.



agronomy

an Open Access Journal by MDPI

### Dynamics of Berry Growth and Physiology of Ripening in Vitis vinifera L.

**Guest Editors**

Dr. Gianluca Allegro, Prof. Ilaria Filippetti

**Deadline**

28 February 2021

[mdpi.com/si/47611](http://mdpi.com/si/47611)

IMPACT  
FACTOR  
2.259

Special Issue

Invitation to submit

## Premi e Riconoscimenti



**Roberta Calone** riceve il **Premio Filippo Re – Economia, Società, Ambiente e Territorio** (importo 2500 €) per l'articolo *Improving water management in European catfish recirculating aquaculture systems through catfish-lettuce aquaponics* (2019) Autori: Calone, Pennisi., Morgenstern, Sanyé-Mengual, Lorleberg., Dapprich, Winkler, Orsini, Gianquinto pubblicato sulla rivista *Science of the Total Environment*, 687:759–767. La pubblicazione è stata premiata per l'approccio multidisciplinare, originale e con sguardo d'insieme, con cui ha indagato l'impatto del settore agricolo sul sistema economico nazionale.

Il premio, intitolato al famoso botanico e agronomo italiano, primo segretario dell'Accademia Nazionale di Agricoltura (ANA) e uno dei suoi più illustri padri fondatori, è stato assegnato dall'Accademia, in collaborazione con Image Line, durante l'inaugurazione del 213° Anno Accademico.

Ulteriori informazioni: <https://www.accademia-agricoltura.it/>; <https://www.accademia-agricoltura.it/notizie/?n=141>



**Enrico Buscaroli** vince il **Premio per la categoria ricercatori universitari Think4Food – Nutriamo idee innovative per uno sviluppo sostenibile** (importo 3500 €) con il progetto **Re-paper** (<https://site.unibo.it/re-paper>) nell'ambito dell'iniziativa **Call4Ideas** (<https://www.think4food.org/call-4-ideas/>) patrocinata dall'Università di Bologna e promossa da Legacoop Bologna insieme a Confcooperative Bologna e Legacoop Imola.

Il packaging alimentare in cellulosa riciclata contiene oli minerali contaminanti (mineral oil hydrocarbons: MOHs) potenzialmente tossici e cancerogeni. La tecnologia brevettata del progetto Re-Paper consiste nella rimozione dei contaminanti dal processo produttivo di riciclo della carta prima della formazione dei fogli, grazie all'utilizzo di particolari materiali adsorbenti recuperabili e rigenerabili. Questa soluzione consente la produzione di cartoncino riciclato idoneo al contatto alimentare, più pulito e più sicuro, senza sostanziali alterazioni impiantistiche al processo industriale di riciclo della carta.



**Marco Poletti**, studente del Corso di laurea Scienze e tecnologie alimentari, ottiene la **Menzione per l'impegno civico e l'esercizio della cittadinanza attiva** dal Rettore Francesco Ubertini durante l'Alma Mater Fest.

*Perché è importante per te ricevere una menzione di merito per impegno civico?*

Prima di tutto per sensibilizzare la comunità riguardo tematiche sociali ancora poco valorizzate, sono convinto che riconoscere l'importanza dell'impegno civico sia fondamentale per stimolarlo sempre di più nella società.

*Vuoi raccontare qualcosa della iniziativa nella quale hai scelto di essere coinvolto?*

Grazie alla famiglia di Ettore Capacci, il ragazzo a cui è intitolata l'associazione, ho avuto la possibilità di visitare, assieme al fratello Vittorio, il poliambulatorio infantile di maternità e pediatria presso il villaggio di Kisawasawa-Mahenge in Tanzania. Come ospiti della parrocchia siamo entrati in contatto con la comunità, i locali ci hanno accolto a braccia aperte e ci hanno fatto visitare l'intero villaggio. Avevamo con noi medicinali e vestiario, che abbiamo distribuito nelle zone più rurali della comunità, luoghi difficilmente raggiungibili in automobile, dove la gente cerca di vivere una vita dignitosa spesso senza condizioni igienico – sanitarie accettabili. In questo contesto ci siamo resi conto dell'estrema necessità della struttura finanziata dall'associazione, il primo ospedale è lontano, pertanto tante mamme e bambini bisognosi di cure muoiono durante il trasporto. Questo è ciò che ho fatto a livello pratico, purtroppo fatico a trovare parole per descrivere le mie sensazioni, ritengo che il modo migliore per capire certe cose sia viverle e confido che questo programma spinga molti studenti a fare questo grande passo.

*Pensi che inserirai la menzione nel tuo curriculum?*

Sì, credo proprio che lo farò. Confido che queste iniziative vengano sempre più valorizzate nel contesto professionale, non solo riconoscendo il contributo che il soggetto dà alla società, ma anche mettendo in evidenza le competenze che fanno maturare colui che le intraprende.



Il 16 ottobre scorso è stato conferito a **Giacomo Grassi** (laureato in Agraria a Bologna ed ex-collaboratore del Gruppo di Selvicoltura del DISTAL, attualmente senior officer del [JRC Forest](https://www.adnkronos.com/sostenibilita/appuntamenti/2020/10/09/bologna-award-ricercatore-italiano-giacomo-grassi_JFChxFFYxZU4dxB0gK8eMJ.html) di Ispra) il **Bologna Award 2020** per il ruolo determinante nell'elaborazione delle politiche europee e mondiali per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

[https://www.adnkronos.com/sostenibilita/appuntamenti/2020/10/09/bologna-award-ricercatore-italiano-giacomo-grassi\\_JFChxFFYxZU4dxB0gK8eMJ.html](https://www.adnkronos.com/sostenibilita/appuntamenti/2020/10/09/bologna-award-ricercatore-italiano-giacomo-grassi_JFChxFFYxZU4dxB0gK8eMJ.html)

## PROGETTI del DISTAL

### FoodLAND: la diversità come strumento di parità

di [Marco Setti](#)



Alla guida del progetto europeo H2020 **FoodLAND** - Food and Local, Agricultural and Nutritional Diversity (<https://foodland-africa.eu/>), il DISTAL ha avviato le attività di ricerca ed innovazione che saranno condotte nel periodo 2020-2024 insieme a 27 partner africani ed europei costituiti da Università e centri di ricerca, organizzazioni pubbliche e non governative insieme a piccole imprese.

FoodLAND si propone di contribuire alla lotta alle diverse

forme di malnutrizione in 6 paesi africani mobilitando le risorse scientifiche e tecnologiche locali. A questo fine, saranno creati 14 Food Hub – quali aggregatori di operatori locali e catalizzatori di innovazioni – operativamente collegati ad altrettante città africane.

Open innovation e diversità sono i valori su cui FoodLAND farà leva: l'agro-biodiversità posta al servizio del miglioramento delle condizioni economiche e sociali dei produttori locali e della diversificazione dei regimi alimentari; la diversità dei prodotti alimentari posta al servizio delle scelte dei consumatori rurali e urbani e della loro qualità di vita. La diversità è così elevata a veicolo di condizioni di sviluppo sostenibile paritarie.

Il forte carattere inter e transdisciplinare del progetto coinvolge un ampio arco di discipline scientifiche sulla totalità delle quali le diverse aree di ricerca del DISTAL (Agronomia, Economia, Scienze e Tecnologie Alimentari) sono direttamente coinvolte: dall'economia comportamentale e sperimentale all'analisi biometrica, dall'orticoltura ai sistemi idroponici, dall'agricoltura digitale (irrigazione, protezione, raccolta e stoccaggio di precisione) ai sistemi di acquacoltura integrata, dai processi di trasformazione primaria (essiccazione, macinatura, fermentazione) a quelli di trasformazione secondaria (centrifugazione, filtrazione, chiarificazione, spremitura, fortificazione, estrusione, bio-based packaging), dalla certificazione all'etichettatura e al marketing.

Insieme ad attività di formazione rivolte agli agricoltori locali ed a campagne di sensibilizzazione dei consumatori a favore di diete alimentari equilibrate, FoodLAND svilupperà e validerà (insieme ad oltre 4.000 agricoltori e PMI locali) 12 innovazioni tecnologiche – prototipi corredati di specifici protocolli e linee guida – e 17 tra nuovi prodotti, ingredienti e materie prime locali.

In questo quadro, **FoodLAND** sostiene quindi una concezione di sistema agro-alimentare non come mero processo di produzione ma come **opportunità di accesso alla conoscenza ed all'uso delle risorse**, propugna un'idea del cibo non solo come mezzo di sostentamento ma come fattore di dignità e di inclusione e, in ultima istanza, vuole promuovere l'agricoltura ed i prodotti alimentari come strumenti di parità sociale ed economica.



[segue a p. 10]



## Mettiamo radici per il futuro: 4 milioni e mezzo di nuovi alberi in Emilia-Romagna

di [Federico Magnani](#), [Enrico Muzzi](#), [Rossella Guerrieri](#)

Il 26 settembre 2020, nella bellissima cornice dell'abbazia cistercense di Bobbio, è stato lanciato il progetto "Mettiamo radici per il futuro", finanziato e fortemente voluto dalla Regione Emilia-Romagna. L'obiettivo



del progetto è quello di piantare nei prossimi tre anni 4 milioni e mezzo di nuovi alberi (uno per ogni abitante della Regione) per contribuire alla **lotta al cambiamento climatico** e, nel contempo, **migliorare la qualità dell'ambiente** in cui viviamo. Dagli **alberi** possiamo ottenere molti benefici, alcuni materiali, altri immateriali ma preziosissimi. Conosciamo tutti la versatilità straordinaria di una materia prima rinnovabile come il legno; meno evidenti sono invece altri benefici, come la capacità degli alberi di raffrescare le nostre città in tempi di "isole di calore", di rendere

più gradevole l'ambiente urbano e periurbano, di attutire i rumori del traffico. Oggi, di fronte alla crisi climatica che si prospetta sempre più imminente, la capacità degli alberi di sottrarre CO<sub>2</sub> dall'atmosfera, immagazzinandola nella loro biomassa e nei suoli, rappresenta poi una risorsa preziosa, che può dare un contributo fondamentale alle nostre politiche di mitigazione – pur senza costituire un alibi per non agire su tanti altri fronti, dalla riduzione dei consumi allo sviluppo di energie rinnovabili alla lotta alla stessa deforestazione.

Il potenziale della **riforestazione** a scala globale è grandissimo. Recenti studi hanno suggerito che questa possa interessare 900 milioni di ettari (circa 30 volte la superficie dell'Italia) senza intaccare quanto destinato alle colture agrarie e agli usi urbani; se riforestate, queste aree potrebbero immagazzinare 205 Gt di carbonio (pari a 25 anni di emissioni antropiche da combustibili fossili) (1). Non sorprende che questo abbia suscitato un'ondata di iniziative a livello globale, come la [One Trillion Tree Initiative](#) del World Economic Forum. Grande attenzione è stata riservata anche dal Governo italiano nel recente Decreto Clima (DL 111/2019), che ha stanziato 30 milioni di euro per progetti di riforestazione nelle città metropolitane.

In questo contesto, il progetto della Regione Emilia-Romagna costituisce un primo esempio virtuoso, che diverse altre Regioni si accingono a seguire. Il numero di nuovi alberi proposto sembra grandissimo, ed in effetti sta mettendo alla prova le capacità del sistema vivaistico regionale. Questi numeri vanno però messi in contesto. Non dimentichiamo che la Regione già ospita oltre 550 000 ha di boschi, per oltre un miliardo di alberi (2), e che la superficie forestale italiana si sta già espandendo naturalmente di quasi l'1% all'anno su terreni abbandonati dall'agricoltura nelle aree interne. Una goccia nel mare, dunque? No, anche perché il progetto "Mettiamo radici per il futuro" intende concentrare i suoi sforzi sulle aree urbane, periurbane e di pianura, particolarmente povere di alberi e dove maggiore è la necessità dei benefici immateriali del bosco: qualità dell'aria, mitigazione delle "isole di calore", qualità della vita, creazione di corridoi ecologici essenziali per la biodiversità. Non solo: il progetto farà affidamento, soprattutto nella sua prima fase, sul diretto coinvolgimento di associazioni e cittadini, fornendo un'occasione preziosa di sensibilizzazione e impegno civico su un argomento importante come la lotta al cambiamento climatico. *Think globally, act locally.*



Il DISTAL è attivamente coinvolto in questo ambizioso progetto, finanziato dalla Regione con oltre 15 milioni di Euro su un periodo di 3 anni. Insieme ad altri partner, il Gruppo di Selvicoltura del DISTAL è stato coinvolto nella promozione e nel lancio del progetto. Ora è stato chiamato a contribuire al Comitato Scientifico del progetto, che dovrà indirizzare e verificare l'efficacia delle sue azioni.

-----

(1) Bastin, J.-F., Finegold, Y., Garcia, C., Mollicone, D., Rezende, M., Routh, D., Zohner, C.M., Crowther, T.W., 2019. The global tree restoration potential. *Science* 365, 76–79.

(2) Gasparini, P., Tabacchi, G. (Eds.), 2011. *L'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio. INFC-2005. Secondo inventario forestale nazionale italiano.* Edagricole, Milano.

### Progetto **Effetti del trasporto aereo sulla salute e il benessere del cavallo**

(Responsabile: prof.ssa [Barbara Padalino](#))



Il progetto, che è finanziato dalla **Animal Morris Foundation**, nasce dalla collaborazione con diverse ditte di trasporto che fanno parte dell'**Animal Transport Association (ATA)** che patrocina lo studio. Lo scopo della ricerca è quello di dare delle evidenze scientifiche per implementare le leggi sul trasporto aereo della International Association of Air Transportation (IATA), le IATA's Live animals Regulation (LAR).

Maggiori informazioni al sito: <https://www.morrisanimalfoundation.org/article/new-study-will-help-develop-guidelines-safely-transport-horses-air?eType=EmailBlastContent&eId=a34337cb-66e2-470b-8259-7fead0417689>

### RES4LIVE - Energy Smart Livestock Farming towards Zero Fossil Fuel Consumption

(Responsabile scientifico Prof. [Stefano Benni](#))



Il progetto H2020 RES4LIVE (<https://cordis.europa.eu/project/id/101000785/it>) sviluppa **soluzioni tecnologiche e gestionali** per un più esteso utilizzo di **energie da fonti rinnovabili** e per l'adozione di tecniche di efficienza energetica negli allevamenti zootecnici, in una prospettiva di **decarbonizzazione del settore**. L'obiettivo generale è la realizzazione di tecnologie innovative e competitive per il settore, che garantiscano la sostenibilità delle operazioni di allevamento e il conseguimento di migliori condizioni ambientali per il benessere animale, al fine di una maggiore produttività con un impatto minimo in termini di emissioni climalteranti. Le tecnologie chiave includono sistemi termo-fotovoltaici, pompe di calore modulari, biometano e geotermia. Il progetto

RES4LIVE pone l'accento sulla dimostrazione delle tecnologie selezionate in 4 aziende agricole pilota in Belgio, Italia, Germania e Grecia. L'obiettivo è quello di sostituire totalmente il consumo di combustibili fossili in determinate fasi dei processi produttivi, dimostrando che è possibile praticare l'allevamento in modo sostenibile senza l'impiego di combustibili fossili.

### Agricoltura conservativa nel bacino del Mediterraneo per fronteggiare gli effetti del cambiamento climatico

di [Andrea Monti](#)



Il nuovo progetto europeo **4CE-MED** punta a promuovere lo sviluppo di sistemi agricoli conservativi nell'areale **Mediterraneo**. Gli studiosi lavoreranno a strategie agronomiche per introdurre la coltivazione della **camelina**, una *cover crop* che può offrire vantaggi sia ambientali che economici per gli agricoltori. L'Università di Bologna, con il Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari, è alla guida di questo progetto coordinato dal prof **Andrea Monti** e pensato per promuovere l'agricoltura conservativa nel bacino del Mediterraneo.

Finanziato nell'ambito del programma **PRIMA** (*Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area*) di **Horizon 2020**, 4CE-MED avrà durata di 42 mesi, coinvolgendo un gruppo di ricercatori di diverse istituzioni di

paesi europei ed extraeuropei. L'obiettivo è mitigare gli effetti negativi del **cambiamento climatico** e migliorare, al tempo stesso, il reddito delle piccole aziende agricole. Il team di 4CE-MED punta a diffondere **sistemi agricoli conservativi** nel rispetto delle risorse naturali. I ricercatori - con il supporto di *stakeholder* locali - saranno impegnati su strategie agronomiche per introdurre la coltivazione di una nuova specie, la camelina (*Camelina sativa*), i cui semi sono ricchi di **olio** di alta qualità dal residuo proteico molto interessante per l'**industria zootecnica**.

Insieme all'Università di Bologna, il progetto coinvolge partner europei ed extraeuropei: **CREA** - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Italia), **Cooperativas Agro-alimentarias de Espana - Spanish Coops** (Spagna), **INI** - Iniciativas Innovadoras (Spagna), **CCE** - Camelina Company Espana (Spagna), **INRAA** - Institut National de la Recherche Agronomique d'Algerie (Algeria), **ARVALIS** - Institut du Vegetal (Francia), **CRES** - Centre for Renewable Energy Sources and Saving (Grecia) e **Bios Agrosystems** (Grecia), **ICARDA** - International Center for Agricultural Research in the Dry Areas (Marocco) e **INRAT** - Institut National de la Recherche Agronomique de Tunisie (Tunisia).

**agriculture**  
an Open Access Journal by MDPI

**IMPACT FACTOR 2.072**

**Dynamics of Food Value Chains:  
Resilience, Fairness and Sustainability**

**Guest Editors**  
Prof. David Barling, Prof. Antonella Samoggia, Dr. Guðrún Ólafsdóttir

**Deadline**  
31 March 2021

**Special Issue**  
Invitation to submit

mdpi.com/si/62735

**microorganisms**  
an Open Access Journal by MDPI

**IMPACT FACTOR 4.152**

**Probiotics and Prebiotics in Animal  
Health and Food Safety**

**Guest Editors**  
Prof. Dr. Bruno Biavati, Dr. Francesca Gaggia

**Deadline**  
30 September 2021

**Special Issue**  
Invitation to submit

mdpi.com/si/62937

## Dalla Redazione

Vi invitiamo ad inviare il materiale relativo a vostre iniziative che coinvolgono il DISTAL a:  
[distal.comunicazione@unibo.it](mailto:distal.comunicazione@unibo.it)

In ottemperanza al nuovo Regolamento UE 2016/679 (GDPR) per il trattamento dei dati personali in vigore dal 25 maggio 2018, si informano gli utenti che la Newsletter "DISTAL Informa" riporta eventi scientifico - divulgativi che coinvolgono i Docenti e il Personale del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro - Alimentari (DISTAL) dell'Università di Bologna. I dati personali dei sottoscrittori non sono condivisi con terzi, vengono custoditi in modo sicuro e utilizzati esclusivamente a fini non commerciali e per le finalità sopra riportate. Nel rispetto del GDPR riconosciamo agli utenti il pieno diritto alla gestione dei propri dati pertanto chi voglia continuare a ricevere la nostra Newsletter non dovrà fare nulla. Nel caso si voglia procedere alla propria cancellazione per non ricevere la Newsletter "DISTAL Informa" o alla modifica dei propri dati personali, è possibile inviare mail con richiesta di cancellazione o modifica a [distal.comunicazione@unibo.it](mailto:distal.comunicazione@unibo.it)

*Questa newsletter e ogni documento ad essa eventualmente allegato può avere carattere riservato ed essere tutelato da segreto. Esso, comunque, è ad esclusivo utilizzo del destinatario in indirizzo. Qualora non foste il destinatario del messaggio vi preghiamo di volerci avvertire immediatamente per e-mail o telefono e di cancellare il presente messaggio e ogni eventuale allegato dal vostro sistema. È vietata la duplicazione o l'utilizzo per qualunque fine del messaggio e di ogni allegato, nonché la loro divulgazione, distribuzione o inoltro a terzi senza l'espressa autorizzazione del mittente. In ragione del mezzo di trasmissione utilizzato, il mittente non assume alcuna responsabilità sulla segretezza/riservatezza delle informazioni contenute nel messaggio e nei relativi allegati.*

*This newsletter and any file transmitted with it may contain material that is confidential, privileged and/or attorney work product for the sole use of the intended recipient. If you are not the intended recipient of this e-mail, please do not read it, notify us immediately by e-mail or by telephone and then delete this message and any file attached from your system. You should not copy or use it for any purpose, disclose the contents of the same to any other person or forward it without express permission. Considering the means of transmission, we do not undertake any liability with respect to the secrecy and confidentiality of the information contained in this e-mail and its attachments.*